



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 25 ottobre al 1 novembre 2020



Davanti agli scandali

Tra la profluvie di notizie giornaliera, non raramente siamo raggiunti da qualcuna che ci è motivo di scandalo. Provengono da tanti ambiti; prevalentemente quello politico, ma anche, talvolta, giudiziario e ... ecclesiastico!

In quest'ultimo caso, lo scandalo si raddoppia perchè, più che in tutti gli altri campi, dalle persone di chiesa proprio non ce li attendiamo: Ma come - diciamo - non hanno il compito di annunciare ed esortare al comportamento non solo buono, ma evangelico?

Invece avviene. Gli ultimi più eclatanti sono stati quelli (avvenuti in varie parti del mondo) di natura sessuale e, recentissimo, in materia di uso del denaro. Che dire in merito?

Le considerazioni che si possono fare sono molte e, essendo noi (e io come sacerdote) coinvolti come facenti parte della chiesa, nemmeno tanto serene e distaccate: altra cosa è quando un fatto riprovevole avviene fuori di casa; altra cosa è, invece, quando avviene in famiglia, e per i credenti la chiesa è la propria famiglia!

Non mi soffermo molto sulla reazione che sa di troppo immediata presa di distanza, del tipo: "Visto? Io non credo più! Le persone di chiesa sono peggio degli altri, a cosa serve credere in Gesù Cristo e nella chiesa?". Mi pare che tale reazione immediata sia sintomo di una presa di distanza già precedente, tipica delle persone che quando parlano di chiesa ne parlano sempre da fuori, come se la chiesa non fossimo tutti e non solo gli altri da giudicare e basta. "Io non credo più", infatti, sembrerebbe dire che fino allora nella chiesa ci si era; solo, appunto, "a distanza", per vedere e giudicare.

È invece più serio l'interrogativo di chi della chiesa si sente parte in maniera coinvolta; la questione qui è ben più intrigante.

Se talvolta vi sono presentazioni tendenziose ed esagerate da parte della stampa (ne sono molto convinto), è indubitabile che dei fatti inaspettati che suscitano scandalo in seno alla chiesa avvengono, per cui le perplessità e lo scandalo sono motivati.

Non entro in merito ai fatti specifici ancora da appurare. Da persona significativamente coinvolta, devo ancora una volta dire che l'espressione "la santa madre chiesa" non significa che tutti i membri che la compongono, nemmeno le persone più rappresentative, sono immuni dal limite e dal peccato. Una delle verità della nostra fede ci ricorda che tutti portiamo le conseguenze di quello che chiamiamo "peccato originale". Nel pensare la chiesa, Gesù non aveva in mente di comunità di perfetti, di impeccabili.

Certo, la poca consonanza, la distanza tra il vangelo predicato e l'effettiva condotta dei discepoli e dei ministri crea sconcerto. Questo deve produrre il solo atteggiamento di giudizio e di sola condanna e abbandono? Non credo. Deve produrre, casomai, un moltiplicato impegno di fedeltà, di testimonianza sentita, se occorre perfino di denuncia. Ma la santità della chiesa va attinta sempre alla fonte: in Dio, nello Spirito che muove oggi i credenti.

Guardando alla storia, non è la prima volta che si deve constatare la distanza tra il vangelo predicato e la testimonianza ecclesiale. Il tempo che stiamo conoscendo, anzi, mi sembra più vicino alle esigenze evangeliche. Grazie a Dio, il papa non è più un capo politico che ha un suo esercito e va a fare le guerre; tutto il popolo di Dio è invitato a conoscere direttamente la Scrittura; una chiesa sollecita nel vivere accanto alle persone ...

Segno che lo Spirito continua ad assisterla. Non possiamo che esserne grati.

Lectures di domenica prossima (Solennità di tutti i Santi)

I lettura: dal libro dell'Apocalisse: 7,2-4.9-14

Salmo: dal salmo: 23

II lettura: dalla prima lettera di Giovanni: 3,1-3

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,1-12a

Messe della settimana

dom. 25 ott. ore 07,30: pro popolo
ore 10,00: def. Graziella F.
lun. 26 ott. ore 18,30: def. Silvana (Madau)
mar. 27 ott. ore 18,30: deff. Mariuccia e Giovanni (Orgiana)
gio. 29 ott. ore 18,30: deff. Maria e Nino (Schirru)
sab. 31 ott. ore 18,30: deff. Mariuccina e Giuseppe (Frau-Serra)
dom. 01 nov. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Con il **ripristino dell'ora solare**, cambia l'ora delle **celebrazioni feriali**, che sono anticipate di mezz'ora: ore **18,00**. Vista l'**evoluzione** della pandemia, **restano le celebrazioni in chiesa**, mentre sono **sospese le riunioni infrasettimanali**.

Mercoledì: ore **09,00, lodi comunitarie**.

Sempre **mercoledì** il parroco andrà al santuario della Madonna del **Buoncammino**. Chi volesse venire, **in maniera privata** e non ufficialmente come parrocchia, sappia che il **santuario ha questi orari: 17,00 rosario; 17,30 i vesperi** e poi la **mess**a. In seguito a quanto suesposto, **salta la riunione del venerdì** della preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

No dèpis ofendi a su strangiu, ni dhu dèpis apetigai, ca 'osatrus puru séis stétius strangius in terra di Egitu. No dèpis malatratai sa fiùda e nimancu s'òrfunu. Si tui dhu malatràtas, candu issu s'at a invocai a mèi po agiudu, dèu ap'a ascurtai su tzèrriu su' e s'arrinégu miu at a pigai fògu e s'ap'a fai mòrri; is mullèris de 'osatrus ant'a abarrai fiùdas e is fillus de 'osatrus òrfunus.

Si prestas dinai a calincunu, a su pòbiru chi est a costau tu', no fàtzas s'asuriu cun issu; no dhu depéis aciungi interéssu perùnu.

Si pigas in pignu su mantédhu de su prossimu tu', torrasidhu inanti de scurigai sa di', ca est s'amanta sòla chi tènit, est unu mantédhu po sa pèdhi sua; comenti s'iat a pòdi cobèrri sen'e cussa? Deghinò, candu m'at a invocai, dèu dh'ap'a ascurtai, pòita dèu sèu piedòsu.

(Esodu, de su cap. 22)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>
